

## SUPSI

### Casi di studio tra ricerca e formazione

I casi di studio tra ricerca e formazione sono dei casi di studio narrativi da utilizzare come materiale didattico e spunto di discussione in classe, costruiti a partire da documentazione di progetti di ricerca e realizzati in collaborazione con docenti. Il metodo è stato avviato nel 2015 a partire da un progetto sostenuto dal Dipartimento ambiente costruzioni e design della SUPSI e della Fernfachhochschule Schweiz che ha prodotto 5 casi di studio pilota; attualmente è in corso la produzione di altri 3 casi sempre per il Dipartimento ambiente costruzioni e design.

Tutti i casi di studio raccontano una storia a partire da elementi di un progetto di ricerca; dopo aver letto il caso, gli studenti sono invitati a discutere o interagire con la storia utilizzando le conoscenze apprese nel corso. Il progetto ha sviluppato diverse tipologie di casi di studio. Il caso con situazione aperta (es. *Ri-programmare la comunicazione* e *La sgridata*) è un caso che presenta alcuni dilemmi per i quali non esiste una risposta univoca, o una soluzione “giusta”. Si tratta di problemi complessi, o *ill-structured*, spesso relativi a situazioni umane (non tecniche o tecnologiche) o legati a scelte creative. La struttura è quella di una narrazione lineare con momenti di sospensione. Dopo ogni sospensione, dato che diverse soluzioni sono possibili, le sequenze successive sono in realtà slegate dall'esito delle fasi precedenti (affrontano tematiche diverse). Il caso con soluzione o metodo chiuso (es. *Carta dei pericoli sul tetto del mondo* e *Micromacinazione SA 2011*) è un caso che presenta dei problemi per i quali esiste una soluzione corretta, o quantomeno un metodo preciso di approccio. Si tratta di problemi con struttura nota e con informazioni per lo più complete. La struttura è quella di una narrazione lineare, in cui ogni sequenza può collegarsi direttamente alle precedenti e ai risultati delle decisioni prese. È sempre possibile agganciare a questi problemi con soluzione definita momenti di discussione aperta, ad esempio in relazione all'interpretazione dei risultati o alle scelte e responsabilità che ne possono conseguire (definito che un paese è a rischio di frane, la decisione di sfollarlo o meno non è automatica, così come non è automatico identificare un eventuale sito di ricollocamento). Infine il caso con testimonianze (es. *Le Jardin sonore*) è una struttura più originale, che mette a tema, in maniera narrativa, un problema o dilemma, e quindi presenta una ricca documentazione che mette in campo più voci o opinioni, creando un ampio spettro argomentativo che offre molte sfumature a chi deve prendere la decisione. In questo caso la struttura narrativa è minima, ma i personaggi sono molti.

Un progetto promosso dal Laboratorio cultura visiva della SUPSI con il sostegno nel 2015-2016 del Dipartimento ambiente costruzioni e design della SUPSI e della Fernfachhochschule Schweiz. Principal investigator Iolanda Pensa (DACD/LCV); instructional designer Luca Botturi (DFA). Hanno collaborato al progetto nel 2015-2016 Lucio Negrini (DFA), Nicla Borioli (DACD), Laura Massa, Serena Cangiano, Davide Fornari, Marta Pucciarelli (DACD/LCV); Christian Ambrosi, Maurizio Pozzoni, Cristian Scapozza, Dorota Czerski (DACD/IST); Andrea Sablone, Per Beragmin (FFHS).